I diportisti lamentano l'impossibilità assoluta di accesso al lago e di alaggio delle imbarcazioni

Filo spinato sulle rive del Garda

Solo Desenzano ha accettato di realizzare scivoli per calare le barche in acqua

LAGO DI GARDA

Fa caldo più che in agosto, c'è il sole e sul Garda torna la voglia di andar per lago. I numerosissimi diportisti che calano le loro imbarcazioni nelle acque del Garda sono tornati sulle rive del Benaco incontrando i soliti problemi. Il più rilevante riguarda l'assoluta carenza di alaggi liberi, cioè di scivoli attraverso i quali si possa calare in acqua la barca senza dover pagare pedaggio. La situazione, già denunciata con forza nelle ultime due estati, si è ulteriormente acuita a detta dei proprietari di imbarcazioni. Ormai, dicono, l'accesso alle acque del più grande lago Italiano, è davvero problematico.

«Dopo la chiusura dello scivolo di Punta Gro' nell'autunno del 2002 è rimasto operativo solo quello del porticciolo della Zattera a Rivoltella di Desenzano - dice Paolo Quinzani, degli Amici della vela e della pesca con sede a Pozzolengo e che raggruppa oltre 250 diportisti - Ma anche l'accesso della Zattera viene provvisoriamente chiuso fino a fine giugno per consentire l'effettuazione di lavori di sistemazione del piazzale che attualmente è in terra battuta. Fino a domenica scorsa molti diportisti, dopo la demolizione dello scivolo di punta Grò, si erano riversati in questa zona utilizzando i piazzali di sosta del Biblò. Ora siamo davvero in crisi».

«Fortunatamente - prosegue - il Comune di Desenzano, dimostratosi sensibile, sta costruendo strutture preziose per noi diportisti. Oltre a sistemare il piazzale della Zattera col contributo regionale, sta anche realizzando nelle vicinanze un parcheggio in via Del Gobbo che consentirà, unitamente alla riapertura dello scivolo, di accedere a lago. Siamo

Il faro di Desenzano del Garda

invece delusi dell'atteggiamento dell'Amministrazione di Sirmione che dopo aver chiuso punta Grò non ha ancora avviato la promessa sistemazione dello scivolo in zona Brema. L'acqua qui è troppo bassa, resta lo scarico a lago, permane il divieto di balneazione né sono state adeguate le aree di sosta con la realizzazione di una quindicina di posti per barche e carrelli. Abbiamo chiesto recentemente all'Amministrazione comunale, in alternativa, di consentirci di utilizzare lo scivolo esistente a Lugana nell'area del gruppo dei Volontari del Garda. Eravamo disponibili a pulirlo. Ci è stato detto di no e non sappiamo perchè».

«La situazione - conclude Paolo Quinzani - è ormai arrivata ai limiti. Scivoli liberi a lago accessibili dotati di zone di sosta dove lasciare auto e carrello non ve ne sono ormai più fra Sirmione e Bardolino sulla sponda veronese. Per questo motivo facciamo appello alla Regione Lombardia affinchè garantisca il libero accesso alle acque demaniali del più grande lago italiano, ai bagnanti ma anche ai diportisti».

L'allarme è decisamente forte e ripropone il tema degli accessi agli arenili e all'acqua, zone demaniali pubbliche e non certo private come i numerosissimi muretti, recinzioni, reti metalliche esistenti farebbero pensare. Lo stesso discorso vale per gli alaggi delle barche.

La vicenda scivoli era esplosa nell'estate del 2001 quando Sirmione aveva chiuso al transito via Punta Grò, di fatto impedendo l'accesso allo scivolo situato in area demaniale e utilizzato da centinaia di diportisti della domenica. La progressiva chiusura degli alaggi in altre zone li aveva concentrati tutti a Punta Grò. Contro l'ordinanza venne proposto ricorso al Tar. A fine anno il provvedimento venne ritirato.

Nel frattempo l'Amministrazione sirmionese chiese l'assegnazione della gestione dell'area sulla quale sorgeva lo scivolo con l'obbiettivo di integrarla in quella comunale adiacente per realizzarvi un parco. Lo scivolo è stato demolito. E nel corso della Conferenza dei servizi svoltasi a Salò la Regione riconobbe l'esistenza del problema tanto da promuovere in agosto un incontro con le Amministrazioni di Desenzano e Sirmione. I lavori a Desenzano con il concorso economico della Regione sono in corso. Sirmione ha predisposto il progetto per un investimento di circa 130.000 euro ma non ha ottenuto il contributo regionale ed i lavori non sono ancora partiti. Se ne riparlerà a estate finita e dunque per la stagione 2004.

PER EVITARE IL CENTRO E LA GALLERIA

Due tratti di mini-tangenziale a Lonato alternativi alla superstrada del tunnel

LONATO - Sono partiti i lavori di sistemazione e allargamento di via Montebello destinata a diventare una "piccola tangenziale" per chi vuole evitare l'attraversamento del centro storico. Il progetto che da alcuni giorni è in fase di realizzazione riguarda l'ampliamento della sede stradale con la creazione dei marciapiedi di via Montebello, la strada che a metà del vialone d'accesso all'abitato devia sulla destra verso la linea ferroviaria, la costeggia fino al piazzale della stazione per proseguire verso il Lonatino o salire per via Borgo Clio, sbucando sull'ex Statale 11, oltre il Bar sport.

«I lavori appaltati e avviati riguardano il primo lotto fra via Pozzoli e via stazione - spiega il sindaco Morando Perini - In particolare la strada viene allargata dagli attuali 5,40 metri a 7,50 realizzando anche i marciapiedi. Prioritariamente si lavorerà nella zona del campo sportivo del Centro giovanile parrocchiale. Verrà demolito l'attuale muro di sostegno per arretrarlo di 2,50 metri lasciando più spazio alla sede stradale ma senza penalizzare il rettangolo di gioco utilizzato dalla Feralpi, che rimarrà di dimensioni regolari».

«Partiamo da qui perché i lavori devono essere finiti per la ripresa del campionato. Poi si procederà anche alla realizzazione di un parcheggio da 70 posti appena sotto le scalette in un'area acquisita con accordo bonario (così come si è fatto per il campo di calcio) dalla fondazione Da Como. Vi si accederà attraverso via Madonnina che sarà allargata da 3 a 6 metri e sistemata. Procederemo anche alla sistemazione dell'innesto fra via Montebello e via Borgo Clio».

Per consentire l'effettuazione degli interventi, via Montebello è stata chiusa al traffico fino all'8 agosto, cioè fino all'inizio del periodo di ferie. Il secondo stralcio del progetto che complessivamente comporterà un esborso di 1.150.000 euro, verrà realizzato in autunno.

I lavori interesseranno la parte compresa fra via Pascoli e la caserma dei carabinieri.

L'obbiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di realizzare una seconda piccola tangenziale, alternativa a quella che in parte scorre in galleria della Statale 11, che permetta a chi vuol attraversare Lonato di farlo senza transitare per il centro storico.

Stamane l'inaugurazione delle opere

Pozzolengo, operazione restauro e arredo per il centro e il castello

POZZOLENGO

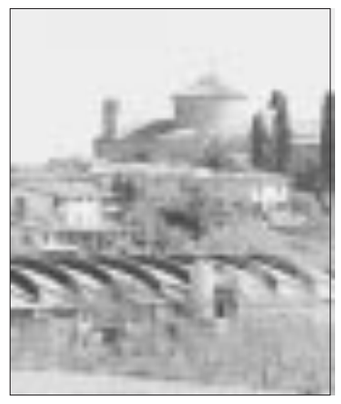
Cambia volto il centro storico a Pozzolengo grazie agli interventi di sistemazione di strade e del castello ed alla realizzazione di un bell'arredo urbano. Il risultato degli interventi programmati dalla Giunta del sindaco Paolo Bellini e conclusi in questi giorni è decisamente buono.

Il centro cittadino ha mutato aspetto, via Gramsci è diventata un bel vialone lungo centinaia di metri che prosegue oltre via Longarone (nella zona delle scuole) per arrivare fino alla zona residenziale in località Cerini. Aiuole, marciapiedi spaziosi, alberi, illuminazione rendono piacevole tutta la zona del centro dove è stata introdotta anche una nuova viabilità creando una sorta di "percorso" attraverso numerosi sensi unici.

I lavori di sistemazione e abbellimento hanno altresì interessato tutta la zona interna al castello, con il rifacimento della pavimentazione.

«Due sono i filoni d'intervento - spiega il sindaco Paolo Bellini -. Abbiamo provveduto a riqualificare l'interno del castello ed in particolare via Castello dove abbiamo rifatto i sottoservizi e poi pavimentato le strade utilizzando ciotoli di fiume. Abbiamo anche provveduto a smantellare i vecchi serbatoi dell'acquedotto ormai in disuso. L'investimento è risultato di circa 220mila € ed ha avuto un effetto importante. Quasi tutti i proprietari delle abitazioni all'interno del castello, spronati dai nostri lavori, hanno messo mano al restauro delle facciate delle abitazioni così che realmente questa zona è letteralmente cambiata».

Ben più impegnativi sono stati i lavori di rifacimento della viabilità del centro nella zona compresa fra municipio, chiesa, scuole.



Scorcio di Pozzolengo

«In tutta la zona sono stati rifatti prima i sottoservizi poi le pavimentazioni scegliendo - continua il sindaco - di dare più spazio ai pedoni. Gli interventi hanno interessato viale Gramsci dove è stata ricavata una passeggiata pedonale lastricata in porfido larga 3,50 metri, fiancheggiata da un'aiuola con alberature. Sul lato opposto c'è un secondo marciapiede più piccolo. Gli interventi hanno coinvolto anche le vie laterali. In tutta la zona è stata rifatta l'illuminazione ed è stato realizzato un nuovo arredo urbano. Il costo dell'operazione è di circa 750.000 euro».

I lavori hanno anche comportato una modifica della viabilità. Viale Gramsci è a senso unico e si può percorrere andando verso via Longarone; all'intersezione con via Verdi si può girare solo a sinistra. Via S. Maria per chi arriva dalla zona artigianale può essere percorso verso il Duomo. Via Mazzini resta a doppio senso di marcia.

Le opere saranno inaugurate stamane alle 11.

BREVI DALLA PROVINCIA

TRENTENNE DI PUEGNAGO

Scomparso e ritrovato

Scomparso e ritrovato trentenne di Puegnago, il quale, dopo essere stato fermato dalla Polstrada, verso le 6 di ieri, ed essendosi visto ritirare la patente perché in stato d'ebbrezza, non era più rientrato a casa. Dopo la denuncia, da parte della madre, i carabinieri della compagnia di Salò e del reparto operativo di Brescia hanno avviato ricerche. E nella tarda serata l'uomo è stato ritrovato a Nave, alle pendici della Maddalena, grazie anche ai tabulati del cellulare. Pare che la fuga sia stata dettata proprio dal timore delle conseguenze del controllo in cui gli era stata ritirata la patente.

POLPENAZZE

Torneo notturno di calcio

Si riaccendono i riflettori sulla 25ª edizione del torneo notturno di calcio organizzato dall'Usp di Polpenazze con il supporto dell'Ac Lumezzane. Oggi alle 20.50 prima partita. Si proseguirà sino al 25 luglio. A dare il calcio di inizio, i fratelli Filippini. Prima della seconda partita tradizionale spettacolo pirotecnico.

DESENZANO

Riapre la piscina olimpionica

Viene aperta al pubblico oggi la piscina olimpionica all'aperto del centro natatorio di viale Michelangelo a Desenzano. Alcune tariffe hanno subito modesti ritocchi, ma sono state decise anche riduzioni.

VILLANUOVA

Gara di pesca per bambini

In località Isolo si tiene il Memorial «Bottarelli Natale», gara di pesca riservata ai minori di 13 anni. Non è necessaria la licenza di pesca, ma bisogna essere accompagnati da un adulto. Sarano seminati tre chili di trote per ogni partecipante. Inizio alle 13.30. Quota di iscrizione: 6 euro. Informazioni allo 0365-371471.

Itis di Vobarno: i ragazzi con rischio d'abbandono seguiti da mentori

Studiare in cordata

Ubaldo Vallini
VALSABBIA

È la dispersione scolastica la "piaga" delle scuole superiori valsabbine, con i giovani costantemente attratti dalle opportunità lavorative più che dal "miraggio" di un'istruzione approfondita o dell'approfondimento culturale.

Un problema al quale da un paio d'anni sta cercando di dare risposta l'Itis di Vobarno, inserita con altri cinque Istituti superiori bresciani nel progetto "Mentoring", sostenuto dall'Amministrazione provinciale e sponsorizzato anche dal Brescia Calcio. Nei giorni scorsi c'è stata la fase conclusiva del progetto, una fase conviviale con la partecipazione del sindaco vobarnese Marina Corradini e del coordinatore di plesso Franco Cocca, con la socializzazione delle esperienze, ritenute di grande impatto formativo per i ragazzi, ma anche per gli adulti che vi hanno partecipato. Sedici gli studenti coinvolti quest'anno nel progetto valsabbino, che si è rivolto al biennio di indirizzo. Sedici giovani individuati fra i tanti che manifestano problematiche relazionali, i

La sede dell'Itis valsabbino, a Vobarno

classici "ragazzi chiusi" o "troppo timidi", quelli che faticano ad esprimersi sia con i coetanei sia con gli adulti. Ragazzi a rischio "dispersione", insomma, che sono stati affiancati da altrettanti "mentori". Figure scelte all'interno della stessa scuola, come alcuni studenti più grandi che ricevevano in cambio anche punti di credito formativo, ma anche da fuori, come un Vigile comunale, un odontotecnico, un istruttore di guida e tre studenti universitari. A partire da dicembre, una volta la settimana e guidati da uno psicologo che ne ha curato anche la formazione, i mentori hanno incontrato i ragazzi, hanno offerto loro amicizia, un modello, soprattutto ascolto. «È stato commovente, vedere molti dei ragazzi coinvolti ritrovare il sorriso, ma anche riscontrare nei mentori questa grande disponibilità a dedicare gratuitamente il loro tempo agli altri - ha detto la prof. Annamaria Scotto di Luzio, coordinatrice del progetto a Vobarno -. Una conferma, se ce n'era bisogno, di quanto sa essere sensibile l'ampio mondo del volontariato in Valle Sabbia».

Divieto di accesso negli uffici e nei locali pubblici, sulle spiagge e nei giardini

Moniga «bandisce» i cani

Luigi Del Pozzo
MONIGA

Tempi duri per i cani. Il sindaco di Moniga, Massimo Pollini, infatti ha emanato in questi giorni un'ordinanza in cui viene fatto divieto "di condurre cani negli uffici pubblici, nei negozi di generi alimentari, nei ristoranti ed altri esercizi di alimenti, sulle spiagge del lago nonché immergerli nelle acque del lago stesso". L'ordinanza limita anche l'ingresso dei quattro zampe nel parco comunale denominato "Tre Santi".

"Gli animali possono essere portati nell'apposito recinto annesso al suddetto parco - recita l'ordinanza - e senza attraversamenti del parco medesimo".

I limiti proseguono poi con il divieto di condurre i cani nel centro abitato, nei giardini pubblici ed aiuole, nelle passeggiate a lago, se non muniti di attrezzatura per la raccolta e la pulizia del suolo pubblico degli escrementi del proprio animale e di riporre il raccolto nei cassonetti e cestini della nettezza urbana. Massimo Pollini ha poi "fatto obbligo" di munire di museruola e tenere al guinzaglio i cani di grossa taglia, quando accompagnati nei luoghi pubblici. Come sempre speciali deroghe sono consentite ai cani da guida per ciechi, della Protezione Civile e Gruppi e Associazioni di volontariato e Forze dell'Ordine. Non si tratta di una crociata contro il "nostro amico" ma bensì di imposizioni dettate dalla «prevenzione di inconvenienti igienico- sanitari in luoghi affollati da persone e dove spesso i bambini giocano e questo anche in considerazione della preminente vocazione turistica del luoghi e per "la necessità di offrire un'immagine di pulizia e di decoro"». Le sanzioni amministrative previste vanno dai 70 ai cento Euro.

SUGGESTIVO SPETTACOLO A TREMOSINE

Festa nella forra illuminata

TREMOSINE - Grande festa, stasera a Tremosine, per l'inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione della forra del Brasa. «Il Comune - dice il sindaco, Diego Ardigò - grazie anche ad un contributo regionale a fondo perduto, ha predisposto un sistema di illuminazione notturna della forra per farne, oltre che un richiamo turistico diurno, anche un'occasione di interesse paesaggistico serale e notturno. L'impianto, progettato dall'ufficio tecnico comunale, è costituito da numerosi fari che emanano una luce in alcuni casi bianca e in altri gialla che si riflette sui fianchi rocciosi della forra creando stupefacenti giochi di ombre e luci». Per consentire di ammirare lo spettacolo della forra illuminata, l'Amministrazione ha predisposto un servizio di bus navetta che dalle 18 alle 21 partiranno da Pieve (ogni 5 minuti) e da Campione (ogni 15) alla volta della forra, dove funzioneranno alcuni stand gastronomici. Alle 21.15 è in programma il concerto dell'orchestra a fiati "G. Bertolotti" di Salò diretta dal maestro Paolo Ghisla. Alle 22.30, poi, saranno accesi i trenta fari (5 punti luce a tre fari, 4 a due e alcuni fari incassati nel fondo stradale) che ogni sera illumineranno la profonda forra entro la quale scorre la strada Porto-Pieve, eccezionale opera di ingegneria definita da Winston Churchill, che la percorse nel dopoguerra, "l'ottava meraviglia del mondo". La Porto-Pieve venne progettata e realizzata dal 1908 al 1913 dal tremosinese Arturo Cozzaglio, idrologo e geologo, ideatore di ardue opere di scienza costruttiva.

IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

Bedizzole taglia oggi il nastro della Settimana dello sport

BEDIZZOLE - Con la sfilata delle numerose società e gruppi operanti sul territorio comunale, inizia oggi, sabato 14 per concludersi sabato 21 giugno, la «Festa dello sport», organizzata dall'Assessorato allo sport di Bedizzole, in collaborazione con le associazioni sportive (ore 20.30 benedizione in via Libertà). «Una settimana di festa che coinvolgerà proprio tutte le società sportive - ha fatto notare l'assessore Albino Zanelli - che si impegnano per tutto l'anno a gestire palestre ed impianti di ogni genere, i quali in questi otto giorni vedranno affluire molti giovani».

Domenica 15 con ritrovo in piazza Europa alle 8, ciclopasseggiata per le contrade indetta dalla Polisportiva Bedizzolese e dal Ferrari Club. In programma anche gare di karate tradizionale, passeggiata podistica sull'argine del fiume Chiese, tornei di volley femminile, tornei di pallacanestro su modelli americani, pallavolo maschile, torneo di bocce, tiri al piattello liberi a tutti, gare di pesca per ragazzi dai 6 ai 18 anni al laghetto «Sorgente» di Bedizzole, torneo quadrangolare di calcio per pulcini all'oratorio di San Vito. Oggi, giornata inaugurale, sono in programma spettacoli di «teatro di strada»: l'Oblò dell'oblio presenterà «Ariae», in piazza XXV aprile dove si svolgerà il raduno delle società e dei gruppi sportivi, che poi sfileranno fino a via Libertà, dove ci sarà la continuazione dello spettacolo. *(c. b.)*

I RISULTATI DELLE ULTIME ANALISI

Restano quattro (uno con riserva) i lidi con divieto di balneazione

Bagnanti sul Garda

LAGO DI GARDA - Restano quattro, come al precedente controllo, le spiagge bresciane dichiarate non balneabili dalle preposte autorità sanitarie locali in base ai rilevamenti effettuati l'11 giugno. Due sono a Padenghe (Santa Giulia e porto), una a Sirmione (Brema) e una a Desenzano (San Francesco). Le analisi effettuate sulla spiaggia desenzanese hanno comunque avuto esito favorevole, quindi il litorale sarà riaperto ai tuffi se anche il prossimo prelievo desse esito positivo. Tre le spiagge vietate ai bagni sulla riviera veronese: la spiaggia Campanello sud a Castelnuovo del Garda, la spiaggia Vecchi e quella di località Palazzo a Peschiera. Sulla totalità dei 125 punti controllati nell'intero perimetro lacustre non si registrano altri divieti di balneazione causati dal superamento dei parametri igienico-sanitari.